

COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)

COPIA

Registro Generale n. 891

**DETERMINAZIONE DEL SETTORE VI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
POST SISMA**

N. 148 DEL 13-12-2017

OGGETTO: affidamento servizio in somma urgenza seguito di lavori

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CONSIDERATI i disastrosi terremoti che hanno colpito l'Italia centrale dal 24 agosto 2016, determinando una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati e provocando lutti e devastazioni;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio

2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016”;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”;

CONSIDERATI gli ingenti danni provocati dai terremoti alle strutture cimiteriali del comune di Amatrice;

TENUTO CONTO dell'assoluta urgenza di garantire la sicurezza, l'assenza di rischio igienico sanitario e il ripristino della funzionalità minima dei cimiteri comunali;

CONSIDERATA la fragilità estrema delle strutture cimiteriali di Amatrice, nelle quali continuano ad essere quotidianamente segnalati piccoli crolli coinvolgenti strutture e feretri, e considerato altresì il perdurare dello sciame sismico;

TENUTO CONTO delle disposizioni contenute nell'ordinanza n. 388 del 26 agosto 2016, che prevede la deroga a Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440 “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato” in ordine alla preventiva copertura della spesa;

CONSIDERATE le prime indicazioni in merito alle spese rimborsabili sulla base di rendicontazione fornite con provvedimento Dicomac del 3/9/2016, a mente delle quali la rendicontazione dovrà essere trasmessa alla Regione Lazio la quale, previa verifica, rimborserà le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza;

ATTESO che in tali circostanze le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture richiedendo agli operatori economici delle autocertificazioni ai fini della documentazione del possesso dei requisiti e che gli stessi verranno verificati dall'amministrazione in un tempo congruo compatibile con la gestione della

situazione di emergenza in atto, comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento;

VISTA la nota della Prefettura di Rieti con la quale si indicava a questo Comune la necessità di attingere, per le tipologie specifiche di imprese coinvolte nell'urgente attività di messa in sicurezza dei feretri, alle liste di imprese formate presso il sito del commissario per la ricostruzione per finalità di controllo antimafia;

CONSIDERATA l'assenza sul territorio del comune di Amatrice di un numero congruo di imprese di Servizi Cimiteriali e Necroforia idonee a garantire una pluralità di possibili contraenti e un'adeguata consistenza dimensionale, il che ha reso necessaria la ricerca di contraenti al di fuori del comune;

TENUTO CONTO delle condizioni di dissesto, dei piccoli crolli improvvisi e del pericolo di crollo diffuso presente nel cimitero de **L'Icona - Retrosi** ;

CONSIDERATI gli esiti soddisfacenti della contrattazione avviata con l'impresa dal preventivo più vantaggioso;

PREMESSO CHE con Verbale di affidamento in somma urgenza del **14/07/2017**, constatata la necessità indifferibile ed urgente di effettuare la rimozione dei feretri da diverse strutture gravemente lesionate del cimitero de **L'Icona - Retrosi** al fine di sottrarli al pericolo di crollo imminente e di ripristinarne il decoro, nonché di procedere all'immediato recupero e rifascio dei feretri danneggiati nei detti cimiteri, è stata affidato l'incarico di mettere in sicurezza i feretri e consentire la demolizione di alcune strutture, che presentano estese e ingravescenti lesioni, consistente nelle attività di:

- 1) Estumulazione di tutti i feretri conservando ove possibile l'integrità della lapide, o raccogliendo la lapide corrispondente eventualmente fatta cadere dal sisma;
- 2) Rifascio dei feretri mediante il previsto cassone di zinco, a norma di legge, sul quale deve essere apposto il nome del defunto;
- 3) Movimentazione dei feretri rifasciati fino all'area di deposito provvisorio, curandone il decoro,
- 4) Effettuazione di tutte le operazioni di identificazione e segnatura feretri, lapidi e materiale collegato al medesimo loculo, al fine di evitare smarrimenti;
- 5) Predisposizione degli elenchi delle operazioni di estumulazione effettuate ogni giorno.

DATO ATTO CHE: - sulla base di un elenco di imprese disposte ad effettuare tempestivamente le necessarie attività cimiteriali nell'ambito del comune di Amatrice, costituito d'urgenza, l'affidamento venne effettuato all'impresa MASANT s.r.l. di Caluisi Antonio con sede legale in Terni Via del Rivo n.212 –

05100 C.F. e P.IVA 01395180555, che si è dichiarata immediatamente disponibile ad eseguire l'attività;

- è stato depositato il resoconto di fine servizio contenente l'elenco dei feretri estumulati e rifasciati;

CONSIDERATO il fatto che, nelle more della costruzione delle strutture sostitutive da parte del Settore comunale competente, in seguito alla esecuzione dei lavori affidati con separato verbale e dei servizi di cui al punto che precede, numerosi feretri ebbero sistemazione obbligata, per mancanza di alternative, su strutture provvisorie a tubi e giunti, come assentito dalla competente ASL per l'intervallo di tempo strettamente necessario;

CONSIDERATO che tale sistemazione venne programmata come assolutamente temporanea nell'attesa delle suddette edificazioni emergenziali, e che il Settore comunale competente ha comunicato di aver ultimato la realizzazione dei loculi d'emergenza costruiti a norma di legge;

RITENUTO indifferibile procedere alla ricollocazione dei feretri provvisoriamente allocati sulle strutture a tubi e giunti nei loculi d'emergenza appena terminati, anche tenuto conto del fatto che le attività dovranno essere concluse prima dell'innalzamento stagionale delle temperature;

RITENUTO inoltre che, pur essendo imprevedibile l'andamento dei terremoti in corso da ormai un anno, non è affatto improbabile il verificarsi di altre piccole scosse, e pertanto la situazione statica della struttura a tubi e giunti predisposta nei detti cimiteri potrebbe improvvisamente deteriorarsi, causando il rilascio e la rottura dei feretri con gravissimo pregiudizio per l'igiene e il decoro. Giacché costituisce circostanza di somma urgenza oltre il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, anche la ragionevole previsione, ai sensi dell'art. 3 della medesima legge, dell'imminente verificarsi di detti eventi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, si ritiene che l'attuale andamento del sisma costituisca un'ulteriore ragione di sussistenza della somma urgenza;

RITENUTO, nel superiore interesse della tutela dei feretri e della identificazione dei medesimi, e considerata la scarsa incidenza economica del servizio aggiuntivo, che la movimentazione finale dei feretri debba essere affidata, essendovene la possibilità, alla medesima impresa che ha eseguito il servizio principale e che ha svolto, per tale riguardo, funzioni di polizia mortuaria con riferimento alla certificazione della corretta identificazione e registrazione dei feretri estumulati, rifasciati e movimentati, anche al fine di evitare la dispersione dei feretri medesimi dovuta ad incomprensione delle altrui registrazioni ed alla non conoscenza delle condizioni specifiche del luogo;

TENUTO CONTO delle risultanze della richiesta specificamente inviata in data **6/12/2017** all'impresa **MASANT s.r.l.** di Calusi Antonio con sede legale in Terni Via del Rivo n.212 – 05100 C.F. e P.IVA 01395180555, mediante comunicazione di posta elettronica certificata, richiedente la disponibilità a

prestare i servizi aggiuntivi e le caratterizzazione di tali servizi, come segue individuati:

- 1) redazione di concerto con l'Amministrazione comunale del piano di risistemazione dei feretri;
- 2) movimentazione conforme dei feretri attualmente ricoverati nelle strutture d'emergenza a tubi e giunti;
- 3) ricollocazione dei feretri medesimi nei loculi indicati;
- 4) chiusura dei loculi medesimi mediante apposizione dei pannelli in CAV in dotazione e sigillatura con SCHIUMA POLIURETANICA;
- 5) fornitura e posa in opera di una lapide provvisoria in materiale plastico, resistente alle intemperie, recante almeno le generalità e le date di nascita e morte del defunto (ove tale lapide non fosse immediatamente disponibile, fornitura e posa in opera di cartello provvisorio indicante con chiarezza i dati essenziali alla corretta identificazione del defunto);
- 6) redazione del verbale delle operazioni e fornitura all'amministrazione delle relative registrazioni in formato cartaceo e informatico.

TENUTO CONTO dell'accettazione espressa dall'Impresa medesima, contenente anche le condizioni economiche della realizzazione, con email del 07/12/2017;

RITENUTO lo scambio di email quale verbalizzazione in somma urgenza degli impegni reciproci;

RITENUTE congrue le condizioni economiche di cui allo scambio di email sulla base di valutazioni comparative con il servizio principale, non esistendo parametro di riferimento CONSIP ovvero di altra pubblica origine, giacché la movimentazione finale non costituisce solitamente oggetto di separata attività, e preso atto che le lapidi provvisorie verranno fornite a prezzo di costo;

Determina

- di approvare il preventivo presentato dalla Società MASANT s.r.l. di Caluisi Antonio con sede legale in Terni Via del Rivo n.212 – 05100 C.F. e P.IVA 01395180555;
- di disporre l'attivazione della Società **MASANT s.r.l.** di Caluisi Antonio con sede legale in Terni Via del Rivo n.212 – 05100 C.F. e P.IVA 01395180555, per l'esecuzione immediata dei lavori di cui alla presente determinazione. I servizi saranno resi entro la data del **20/12/2017**, salve interruzioni per maltempo.

Delle operazioni sarà effettuata a cura della detta Società opportuna documentazione fotografica. La Società affidataria vorrà accuratamente garantire che i lavori si svolgano con le cautele e secondo le modalità previste dalla normativa ordinaria ed emergenziale.

E' condizione essenziale del contratto il rispetto dei tempi ristretti correlati all'attività di messa in sicurezza operata dall'impresa edile.

Il pagamento sarà effettuato, secondo i prezzi concordati che corrispondono al preventivo allegato al presente verbale, in base agli stati di avanzamento del servizio prestato, a blocchi di 30 feretri, per un ammontare non superiore al 50% del corrispettivo dovuto. Il rimanente 50 % sarà pagato all'esito positivo del collaudo.

L'ADDETTO ALL'ISTRUTTORIA
F.TO

IL CAPO SETTORE
F.TO VALERIA LETTERA

☐ VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, che pertanto, in data odierna diviene esecutiva.

NOTE:

Data 13-12-2017

IL CAPO SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
F.TO MARIANO FOFFO

PUBBLICATA ALL'ALBO IL 30-10-2018

REG. 1802

È copia conforme al suo originale

Amatrice, _____

VALERIA LETTERA